



**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**INDESIT: DA DOMANI ASSEMBLEE, REFERENDUM IL 10 DICEMBRE**  
**Sindacati divisi. Milani, buon accordo ora azienda più forte**

LA SINTESI DELL'AGENZIA DI STAMPA ANSA

Al via da domani le assemblee negli stabilimenti Indesit sull'ipotesi di accordo siglata in nottata da Fim, Uilm e Ugl, ma non dalla Fiom. Un "buon accordo", secondo l'Ad e presidente del gruppo Marco Milani secondo il quale con il via libera al piano di riassetto in Italia "Indesit è ora una azienda più forte".

Domani le consultazioni partono da Caserta, venerdì negli stabilimenti fabrianesi di Melano e Albacina (alla presenza del coordinatore nazionale Uilm del settore elettrodomestici Gianluca Ficco), lunedì a Comunanza (Ascoli Piceno) e forse di nuovo a Fabriano per la riunione degli impiegati, poi martedì la parola passa ai lavoratori con il referendum nelle fabbriche. Durissimo il giudizio del segretario generale della Uilm Rocco Palombella: il no della Fiom "rappresenta il dramma di un sindacato allo sbando", incapace di "risolvere i problemi" e che ormai è esso stesso "un problema per il sindacalismo italiano". "È una fase delicata per tutto il settore elettrodomestico in Italia - rileva Vincenzo Gentilucci (Uilm Uil Marche) - e questo per me è un accordo buono se lo vediamo sotto questa ottica. Abbiamo salvaguardato l'occupazione per cinque anni, l'azienda non attuerà né mobilità e neanche licenziamenti. Importante anche l'aspetto degli investimenti".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 4 dicembre 2013